

Calendario 2015

La Fraternità San Pio X in Italia

Supplemento a “La Tradizione Cattolica”

Anno XXV - n° 4 (93) - 2014



«Invocate... o dilette figli d'Italia, Francesco di Assisi e insieme a lui Caterina da Siena, quali alti Patroni vostri innanzi a Dio» (Pio XII)

La Fraternità San Pio X in Italia

Supplemento a La Tradizione Cattolica
Rivista ufficiale del Distretto italiano della
Fraternità Sacerdotale San Pio X

Anno XXV - n. 4 (93) - 2014

Redazione:

Priorato Madonna di Loreto
Via Mavoncello, 25 - 47923 SPADAROLO (RN)
Tel. 0541.72.77.67 - Fax 0541.179.20.47
E-mail: rimini@sanpiox.it

Direttore:

don Pierpaolo Maria Petrucci
Direttore responsabile:
don Giuseppe Rottoli

Autorizz. Tribunale di Ivrea - n. 120 del 21-01-1986
Stampa: Garattoni - Viserba (RN)

ESERCIZI SPIRITUALI 2015

UOMINI:

- Montalenghe -

MARZO: da lun. 23, ore 12.00 a sab. 28, ore 13.00.

AGOSTO: da lun. 3, ore 12.00 a sab. 8, ore 13.00.

NOVEMBRE: da lun. 9, ore 12.00 a sab. 14 ore 13.00.

- Albano -

APRILE: da lun. 13, ore 12.00 a sab. 18, ore 13.00.

LUGLIO/AGOSTO: da lun. 27, ore 12.00 a sab. 1°, ore 13.00.

OTTOBRE: da lun. 5, ore 12.00 a sab. 10, ore 13.00.

DONNE:

- Montalenghe -

APRILE: da dom. 12, ore 13.00 a ven 17, ore 13.00.

LUGLIO/AGOSTO: da lun. 27, ore 12.00 a sab. 1°, ore 13.00.

OTTOBRE: da lun. 5, ore 12.00 a sab. 10, ore 13.00.

- Albano -

MARZO: da lun. 23, ore 12.00 a sab. 28, ore 13.00.

GIUGNO: da lun. 22, ore 12.00 a sab. 27, ore 13.00.

NOVEMBRE: da lun. 9, ore 12.00 a sab. 14 ore 13.00.

Editoriale

Anche quest'anno il nostro calendario propone delle immagini dell'opera apostolica della nostra Fraternità in Italia. L'intento non è certo quello di una sorta di autocelebrazione o di volgare propaganda, ma piuttosto quello di rendere presente e far sentire comune quanto si compie, con la grazia di Dio, per il bene delle anime e la diffusione della Fede della Chiesa. In questo modo ognuno di coloro che ricevono e guardano il calendario si sentirà coinvolto in un'opera che, in virtù della comunione dei Santi, riguarda tutti, e sarà invitato a un ricordo, una preghiera, un ringraziamento. Noi formiamo, come amava ricordare san Paolo, un unico corpo; siamo, diceva san Pietro, le pietre vive che formano questo edificio spirituale. Le gioie e le realizzazioni degli uni appartengono a tutti, esattamente come le croci e i fardelli di ciascuno sono condivisi da tutti.

Sulla scia del nostro Fondatore, Mons. Lefebvre, la Fraternità San Pio X vuole essere lievito nella massa, vuole essere apostolica e missionaria, e in questi giorni difficili vuole ardere della carità di Gesù Cristo, facendosi tutto a tutti: *et nos credidimus caritati*. Una carità che può, come ci ha insegnato il grande Arcivescovo, a partire dal santo Sacrificio della Messa, cambiare il mondo e trasformarlo profondamente. Dall'altare infatti discendono tutte le opere realizzate e mostrate in queste immagini, come dalla loro naturale fonte e principio. A tutti chiediamo, anche questo anno, un ricordo nella preghiera. A tutti ci sentiamo uniti, per quanto lontani, non solo e non tanto da immagini e ricordi, quanto dagli effetti di quel Sacrificio che ogni giorno offriamo e che discendono su tutte le membra di quel Corpo che è la Chiesa, unita dalla comune professione della vera Fede e dal rifiuto degli errori del modernismo imperante.

- La rivista è consultabile in rete all'indirizzo: www.sanpiox.it
- "La Tradizione Cattolica" è inviata gratuitamente a tutti coloro che ne fanno richiesta. Ricordiamo che essa vive unicamente delle offerte dei suoi Lettori.
- Per le offerte servirsi delle seguenti coordinate:
 - versamento sul C/C Postale n° 92391333 intestato a "Fraternità San Pio X, La Tradizione Cattolica"
 - bonifico bancario intestato a "Fraternità San Pio X, La Tradizione Cattolica"
IBAN: IT 54 K 07601 13200 000092391333 - BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
 - "on line" tramite pagamento sicuro con *PayPal* e Carta di Credito dal sito www.sanpiox.it nella sezione "Come aiutarci".
- 5x1000: lo potete devolvere all' "Associazione San Giuseppe Cafasso". Codice Fiscale: 93012970013.

In copertina: santa Caterina da Siena (1357-1380), affresco di Andrea Vanni; san Francesco d'Assisi (1182-1226), affresco di Simone Martini.

Discorso di Sua Santità Pio XII sui Patroni d'Italia Santa Caterina da Siena e San Francesco d'Assisi

Domenica 5 maggio 1940

Ammirevole spettacolo e al tutto degno della universale paternità apostolica, Venerabili Fratelli e diletti Figli, fu più volte, in secoli dal nostro lontani, il vedere in questo insigne tempio di Santa Maria sopra Minerva i Successori di Pietro, Nostri Antecessori, venuti con solenne corteo a celebrare i divini misteri nella dolce festività della Santissima Annunziata, e onorare con mano amorevole la pubblica distribuzione alle fanciulle di doti claustrali e nuziali, estimatori, com'erano, della verginità sacra a Dio e della onesta maternità familiare, vegliante, insieme con gli angeli celesti, sulle candide culle, nidi di angeli umani. A tale lieta storica ricordanza l'animo Nostro esulta in mezzo al Nostro amato popolo che Ci circonda devoto; e nella visione del passato, se pur bello di altra luce, contempliamo rinnovato e ripresentato, in festa di duplice e novissima aureola, lo splendore di questo altare, sotto cui dormono le venerate spoglie di una vergine eroica, sposa di Cristo, paladina della Chiesa, madre del popolo, angelo di pace all'italica famiglia. Al Nostro sguardo accanto a lei leva la fronte un poverello, vestito di saio e cinto di una corda, dall'aspetto serafico, dalle mani e dai piedi segnati di cicatrici, dall'occhio che contempla il cielo, i monti e le valli, il valico dei fiumi e dei mari, e nel suo amore e nel suo saluto abbraccia l'agnello e il lupo, gl'infelici e i felici, i concittadini e gli estranei. Sono questi, o Italia, i tuoi alti Patroni al cospetto di Dio, il quale pure ti ebbe privilegiata fra tutte le sponde del Mediterraneo e degli oceani, stabilendo in te, attraverso le mirabili

vicende di un popolo prode, ignaro del consiglio e della mano divina, la sede e l'impero pacifico del Pastore universale delle anime redente dal sangue di Cristo. Caterina e Francesco, sotto il beatificante ciglio di Dio, guardano Roma e le regioni italiane, perché l'amore, che nutrono quaggiù vivendo e operando, non si spegne nel cielo, ma si rinfiamma nell'imperituro amore di Dio.

La carità, che non viene meno verso Dio e verso i fratelli e fa che a Dio la mente dell'uomo rivolga se stessa e le sue azioni, è religione, che, quanto più sale al cielo e adora, tanto più nel ridiscendere in mezzo agli uomini si espande e grandeggia, illumina e riscalda, come i raggi emananti dal sole. E sole di Siena fu Caterina, a quel modo che sole di Assisi fu Francesco. I loro raggi furono luce e calore non solo dell'Umbria e della Toscana, ma ancora delle terre e del cielo d'Italia, e oltre i confini delle Alpi e del mare. Due anime giganti in fragili corpi: anima di virago la vergine di Siena; anima di cavaliere il giovane di Assisi. Uguali e diverse; perché è vanto della santità il pareggiare i suoi eroi nell'ardore e nel fuoco dello spirito; come è arte sua il differenziarli nelle vie e nelle opere anche di un medesimo bene, e rendere l'uno più pronto a conversare cogli umili, l'altra più presta a trattare coi grandi; l'uno vestito del suo scuro saio di Patriarca della milizia francescana, l'altra in abito candido sotto il nero manto domenicano.

Il manto domenicano e il saio francescano, che già per le sue vie la Città eterna vide in Domenico e in Francesco abbracciarsi con palpito di perenne

amicizia, oggi s'incontrano nell'ombra di questo glorioso tempio innanzi alla tomba di Caterina da Siena, e si uniscono fraternamente nell'esaltare in Roma i due primari Patroni celesti d'Italia. Se le sacre spoglie di Domenico e di Francesco sono lontane, qui presenti stanno i figli dell'uno e dell'altro Patriarca; e dalle loro labbra esce una voce che fa un solo coro risonante dei nomi di Caterina e di Francesco e li avvolge nella stessa lode e invocazione, cui non vale a dividere o scemare il tempo che li separa, mentre li congiunge una medesima santa idea di lotta e di pace per Cristo, per la Chiesa e per l'Italia.

Dio fece grande e operosa in Caterina la donna; operoso e grande in Francesco l'uomo, esaltando in essi, con tratti di divine e somme immagini, le radici dell'umana famiglia, e coronando ambedue del sigillo di stimate di passione ineffabile, in Francesco aperte, in Caterina (lei vivente) invisibili, quasi a dimostrare che anche sotto il velo della carne con un medesimo dolore si vive e si opera nell'amore. È il mistero della vita e dell'opera dei santi, degli eroi e delle eroine di Cristo: di sublimarsi nell'amore per inabissarsi in un dolore, che è imitazione di Cristo, compassione degli infelici, sacrificio e olocausto di se stessi per la loro rigenerazione e concordia, restaurazione dei costumi, rimedio dei mali, lotta per il bene e per la pace, vittoria e trionfo della verità nella giustizia e nella carità dei fratelli e dei popoli; in un dolore che non soffoca o spegne il sorriso sul labbro, né la benignità della parola o nel cuore il balzo della tenerezza e l'ardore del coraggio. Non è forse questo il gaudio di Paolo negli affanni delle sue tribolazioni? «*Superabundo gaudium in omni tribulatione nostra*»¹.

Caterina era nata con un cuore di donna e un ardimento di martire, con una mente pronta e un animo virile; e in lei voi vedete un fulgido esempio

di ciò che in tempi agitatissimi può la donna forte. Se, di sotto a quest'altare, si levasse viva in mezzo a noi, ne udireste, meglio che dalle mirabili sue lettere, l'ardente e mite impeto di uno zelo apostolico, vibrante in voce di vergine, la quale altra patria non conosce che il cielo, e in cielo vorrebbe cambiata anche la patria di quaggiù. La Chiesa di Cristo, ella scrive, è un glorioso giardino, dove Dio mette i suoi lavoratori che lo coltivino, e quei lavoratori siamo tutti noi; in un modo, tutti i fedeli cristiani, i quali debbono lavorare con umili e sante orazioni e con vera obbedienza e riverenza alla Santa Chiesa; in altro modo, coloro che sono posti per ministri dei santi sacramenti a pascere e nutrire spiritualmente i credenti; in terzo modo, coloro che servono la Chiesa fedelmente dell'aver e della persona per il suo incremento e la sua esaltazione, «virilmente affaticandosi con vera e santa intenzione per la dolce sposa di Cristo. È questa (dice la vergine Senese) la più dolce fatica, e di più utilità, che alcuna altra fatica del mondo»². Tutto è dolce per lei, che di dolcezza insapora la croce e la morte, il cielo e la terra. E in questo servizio della Chiesa voi ben comprendete, diletti Figli, come Caterina precorra i nostri tempi, con una azione che amplifica l'anima cattolica e la pone al fianco dei ministri della fede, suddita e cooperatrice nella diffusione e difesa del vero e nella restaurazione morale e sociale del vivere civile. «Ora è il tempo dei martiri novelli...», essa esclamava, «però che, servendo alla Chiesa e al Vicario di Cristo, servite a... Cristo crocifisso»³. E l'eroica vergine di Siena, sorretta dalla visione e dal mandato del suo dolce Gesù, combatté per la Chiesa e per il Vicario di Cristo; nuova Debora, liberatrice della sua gente⁴, nuova Giuditta senza ferro. Se per lei la Chiesa era il giardino dei cristiani, era pure insieme la vigna del

2 *Lettere di Santa Caterina da Siena*, a cura di N. Tommaseo, vol. III, pp. 95-96.

3 L. c., vol. 17, pp. 346-347.

4 *Gdt* 4-5.

1 *1 Cor* 7, 4.

Signore, nella quale conviene lavorare la vigna dell'anima nostra e la vigna del prossimo⁵, che è quella dei fratelli per sangue, per vicinato, per patria; tra i quali si sentì figlia, sorella, madre di affetto, di compassione e di aiuto.

E come lavorasse l'anima sua, non lo dicono forse i gigli virginei del suo cuore e il fuoco della carità, onde fu innamorata di Dio e del prossimo? Nella breve giornata dei suoi trentatré anni, quanto non fece questa angelica vergine d'Italia! Dall'opera di lei comprenderete l'indole e la tristezza del suo tempo, quando la sede di Pietro era esule dall'Urbe, quando Roma vedovata era in preda alle fazioni, quando i municipi italiani venivano parteggiando e fieramente guerreggiandosi, quale per i guelfi, quale per i ghibellini. Nell'azione di questa donna forte splende tutto ciò ch'è di vero, di onesto, di giusto, di santo, di amabile, tutto ciò che fa buon nome, che è virtù e lode di disciplina⁶. A lei la massima gloria di aver ricondotto a Roma il Pontefice, impresa, a cui non valse la più armoniosa lira del suo secolo temprata dalla dolcezza italiana. Per Urbano VI Caterina fu la rinata Matilde di Canossa; e con lettere a regine, a principi, a municipi, gli mantenne fedele l'Italia, umiliando l'avversario con l'esaltazione della vittoria riportata a Marino dall'esercito di Alberico da Barbiano.

In Roma morirà l'eroica donna; moriva nel settimo lustro dei suoi anni pieni di ardente vita; moriva fra la sua famiglia spirituale commossa, presente l'addoloratissima sua madre. Spettacolo memorando e sublime in quell'ora della nascita, non alla terra, ma al cielo! Moriva pregando per il Papa e per la Chiesa, divina tutrice della fede e della gloria d'Italia; e nella tranquillità della morte, aspettando la risurrezione rinnovatrice di vita più fulgida e non caduca, Noi la contempliamo sotto quest'ara e invociamo il suo potente

nome a protezione non solo di Roma, ma dell'Italia tutta.

Accanto a questa santa eroina di Siena degno è che s'invochi il nome del santo eroe di Assisi: Francesco, cavaliere amante della povertà di Cristo, ambiziosa del cielo ch'è suo, padre delle sacre legioni degli amici del popolo, suscitatore della carità diffusiva di pace e di bene fra gli uomini e nelle famiglie. E veramente egli, in tempi non meno tristi, precorse Caterina, e, al pari di lei, fu all'Italia un'aurora di rinnovamento spirituale e pacifico. Ignudo atleta fra i famelici dell'oro, con un cuore più largo che la miseria umana, sprezzatore di ogni dispregio, era pure stato il fiore dei giovani, prodigo e amante del lusso, il sonatore e il cantore delle allegre comitive, il guerriero prigioniero di Perugia, prostrato da Dio nel cammino verso le Puglie, per risorgere vaso di elezione a portare il nome di Cristo in mezzo al popolo e alle genti.

L'amore dei poveri e degli infermi lo fece tra i poveri il più povero; perché nel povero contemplava l'immagine di Cristo; perché in questa gran valle della umanità sono più gli umili ed i poveri che i grandi ed i fortunati, a quel modo che sono più le valli e le pianure che i monti sulla faccia della terra. Mistiche nozze innanzi al duro suo genitore contrasse con la povertà, ascendendo con lei il sentiero della vita, lieto e operoso, fino al monte dalla nudità crocifissa sigillata nelle sue carni. Una tale nudità di beni terrestri lo collocò superiore agli onori e alle irrisioni, agli allettamenti e ai disagi, a tutto ciò che il mondo chiama beni e mali, largendogli quella ricchezza di spirito, che, nulla avendo, ha ogni cosa, perché nulla vuole, o, per meglio dire, nulla vuole, perché nel suo nulla trova ogni cosa, avendo depresso ogni desiderio di quaggiù per riporre ogni brama nel Padre celeste che nutre gli uccelli dell'aria e veste i gigli del campo.

Il poverello di Assisi, coperto di un saio ricamato di gloriosi squarci, avuto da un pezzente in cambio delle

segue a pag. 30

5 L. c., vol. IV, p. 175 e sgg.

6 *Fil* 4, 8.



Albano Laziale: alle porte di Roma

«Dio ha voluto che il Cristianesimo, calato in qualche modo nello stampo romano, ne ricevesse un vigore e un'espansione eccezionali. Tutto è grazia nel piano divino e il Nostro Divin Salvatore ha tutto disposto, come è detto dai Romani, "cum consilio et patientia" o "suaviter et fortiter"! Spetta anche a noi custodire la Tradizione romana voluta da Nostro Signore [...]»

(Marcel Lefebvre, *Itinerario spirituale*, p. 108).

Albano Laziale (RM): la Sede del Distretto italiano della Fraternità San Pio X.

1 Giovedì

Ottava di Natale

2 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Martiniano, Vescovo

3 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Antero, Papa e Martire

4 Domenica

Festa del Santo Nome di Gesù

5 Lunedì

S. Telesforo, Papa e Martire

6 Martedì

Epifania di Nostro Signore

7 Mercoledì

S. Luciano, Martire

8 Giovedì

S. Teofilo, Diacono

9 Venerdì

Ss. Giuliano, Martire e Basilissa, Vergine

10 Sabato

S. Pietro Urseolo, Confessore

11 Domenica

La Sacra Famiglia

12 Lunedì

S. Satiro, Martire

13 Martedì

Battesimo di N. Signore

14 Mercoledì

S. Ilario, Vescovo, Confessore e Dottore

15 Giovedì

S. Paolo, Primo Eremita, Confessore

16 Venerdì

S. Marcello I, Papa e Martire

17 Sabato

S. Antonio, Abate

18 Domenica

2^a dopo l'Epifania

19 Lunedì

S. Mario e Compagni, Martiri

20 Martedì

Ss. Fabiano, Papa e Sebastiano, Martiri

21 Mercoledì

S. Agnese, Vergine e Martire

22 Giovedì

Ss. Vincenzo e Anastasio, Martiri

23 Venerdì

S. Raimondo di Peñaafort, Confessore

24 Sabato

S. Timoteo, Vescovo e Martire

25 Domenica

3^a dopo l'Epifania

26 Lunedì

S. Policarpo, Vescovo e Martire

27 Martedì

S. Giovanni Crisostomo, Vescovo e Dottore

28 Mercoledì

S. Pietro Nolasco, Confessore

29 Giovedì

S. Francesco di Sales, Vescovo, Confessore e Dottore

30 Venerdì

S. Martina, Vergine e Martire

31 Sabato

S. Giovanni Bosco, Confessore



Albano Laziale: le Suore della Fraternità San Pio X

«Qual è, in poche parole, lo scopo della vita religiosa? Senza dubbio san Tommaso d'Aquino, grande gloria dell'ordine domenicano, l'ha perfettamente definito: *Contemplata aliis tradere*, comunicare agli altri il frutto della propria contemplazione. Cioè il risultato dei vostri studi, delle vostre meditazioni [...] tutto questo manifestarlo agli altri»

(Marcel Lefebvre, *Vi trasmetto quel che ho ricevuto*, p. 204).

Una Suora della Fraternità dà lezioni di rammendo dei paramenti sacri.

2 febbraio: vestizione dei seminaristi a Flavigny

1 Domenica

Settuagesima

2 Lunedì

Purificazione della B. V. Maria

3 Martedì

S. Biagio, Vescovo e Martire

4 Mercoledì

S. Andrea Corsini, Vescovo e Confessore

5 Giovedì

S. Agata, Vergine e Martire

6 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Tito, Vescovo e Confessore

7 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Romualdo, Abate

8 Domenica

Sessagesima

9 Lunedì

S. Cirillo, Vescovo

10 Martedì

S. Scolastica, Vergine

11 Mercoledì

Nostra Signora di Lourdes

12 Giovedì

Ss. Sette Fondatori, Confessori

13 Venerdì

S. Agabo, Profeta

14 Sabato

S. Valentino, Sacerdote e Martire

15 Domenica

Quinquagesima

16 Lunedì

S. Onesimo, Vescovo e Martire

17 Martedì

Ss. Faustino e Compagni, Martiri

18 Mercoledì

Mercoledì delle Ceneri – Diggiuno ed astinenza obbligatori

19 Giovedì

S. Gabino, Martire

20 Venerdì

S. Eucherio, Vescovo

21 Sabato

S. Saveriano, Martire

22 Domenica

1^a di Quaresima

23 Lunedì

S. Pier Damiani, Vescovo, Confessore e Dottore

24 Martedì

S. Mattia, Apostolo

25 Mercoledì – Quattro Tempora –

S. Tarasio, Vescovo

26 Giovedì

S. Nestore, Vescovo e Martire

27 Venerdì – Quattro Tempora –

S. Gabriele dell'Addolorata, Confessore

28 Sabato – Quattro Tempora –

Ss. Macario e Compagni, Martiri



**Assisi:
Pellegrinaggio nazionale**

«Noi non lavoriamo contro nessuno, né persone né istituzioni. Lavoriamo per costruire, non per distruggere; per continuare quello che la Chiesa ha sempre fatto e per nessun'altra ragione. Non siamo legati ad alcun movimento, ad alcun partito, ad alcuna organizzazione particolare. Siamo legati alla Chiesa cattolica romana e al sacerdozio. Nient'altro»

(Marcel Lefebvre, *Vi trasmetto quel che ho ricevuto*, p. 231).

Il Pellegrinaggio Bevagna-Assisi raduna ogni anno i fedeli di tutta l'Italia alla tomba di san Francesco.

Esercizi spirituali per gli uomini dal 23 al 28 marzo Montalenghe
Esercizi spirituali per le donne dal 23 al 28 marzo ad Albano

1 Domenica

2^a di Quaresima

2 Lunedì

S. Ceadda di Lichfield, Vescovo

3 Martedì

S. Tiziano, Vescovo e Confessore

4 Mercoledì

S. Casimiro, Confessore

5 Giovedì

S. Giovanni Giuseppe della Croce, Confessore



6 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

Ss. Perpetua e Felicita, Martiri

7 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Tommaso d'Aquino, Confessore e Dottore

8 Domenica

3^a di Quaresima

9 Lunedì

S. Francesca, Vedova

10 Martedì

Ss. Quaranta Martiri

11 Mercoledì

S. Eutimio, Vescovo e Martire

12 Giovedì

S. Gregorio Magno Papa, Confessore e Dottore

13 Venerdì

Ss. Ruderico e Salomone, Martiri



14 Sabato

S. Matilde, Regina

15 Domenica

4^a di Quaresima

16 Lunedì

Ss. Martiri della Compagnia di Gesù in Canada

17 Martedì

S. Patrizio, Vescovo e Confessore

18 Mercoledì

S. Cirillo di Gerusalemme, Vescovo, Confessore e Dottore

19 Giovedì

S. Giuseppe Sposo della B. V. Maria, Confessore

20 Venerdì

S. Archippo, Martire



21 Sabato

S. Benedetto, Abate

22 Domenica

1^a di Passione

23 Lunedì

S. Giuseppe Oriol, Confessore

24 Martedì

S. Gabriele Arcangelo

25 Mercoledì

Annunciazione della B. V. Maria

26 Giovedì

S. Cástulo, Martire

27 Venerdì

S. Giovanni Damasceno, Vescovo e Dottore



28 Sabato

S. Giovanni da Capistrano, Confessore

}Torna l'ora
legale

29 Domenica

Domenica delle Palme

30 Lunedì

Lunedì Santo

31 Martedì

Martedì Santo

Albano Laziale: Sessione di studi teologici per i sacerdoti



«La Tradizione non è il complesso delle usanze legate al passato e custodite per fedeltà a questo passato, anche in mancanza di ragioni chiare, La Tradizione si definisce come il *deposito della fede* trasmesso dal magistero della Chiesa di secolo in secolo. Questo deposito è quello che ci è stato dato dalla Rivelazione, ossia la Parola di Dio affidata agli apostoli, la cui trasmissione è assicurata dai loro successori (i vescovi)»

(Marcel Lefebvre, *Vi trasmetto quel che ho ricevuto*, p. 144).

Albano Laziale: i sacerdoti tornano... sui banchi del seminario. Nella foto piccola: Don Michel Gleize professore di ecclesiologia.

Esercizi spirituali per le donne dal 12 al 17 a Montalenghe
Esercizi spirituali per gli uomini dal 13 al 18 ad Albano

1 Mercoledì

Mercoledì Santo

2 Giovedì

Giovedì Santo

3 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

Venerdì Santo – Digiuno ed astinenza obbligatori

4 Sabato – 1° Sabato del mese –

Sabato Santo

5 Domenica

Pasqua

6 Lunedì

Lunedì dell'Angelo

7 Martedì

Nell'Ottava –

8 Mercoledì

Nell'Ottava – S. Amante, Vescovo e Confessore

9 Giovedì

Nell'Ottava – S. Maria di Cleofe

10 Venerdì

Nell'Ottava – S. Ezechiele, Profeta

11 Sabato

Sabato in Albis

12 Domenica

Domenica in albis

13 Lunedì

S. Ermenegildo, Martire

14 Martedì

S. Giustino, Martire

15 Mercoledì

Ss. Basilissa ed Anastasia, Martiri

16 Giovedì

S. Giuseppe Benedetto Labre, Confessore

17 Venerdì

S. Aniceto I, Papa e Martire

18 Sabato

S. Galdino, Vescovo e Confessore

19 Domenica

2^a dopo Pasqua

20 Lunedì

S. Agnese da Montepulciano, Vergine

21 Martedì

S. Anselmo, Vescovo, Confessore e Dottore

22 Mercoledì

Ss. Sotero e Caio, Papi e Martiri

23 Giovedì

S. Giorgio, Martire

24 Venerdì

S. Fedele di Sigmaringa, Martire

25 Sabato

S. Marco, Evangelista

26 Domenica

3^a dopo Pasqua

27 Lunedì

S. Pietro Canisio, Confessore e Dottore

28 Martedì

S. Paolo della Croce, Confessore

29 Mercoledì

S. Pietro da Verona, Martire

30 Giovedì

S. Caterina da Siena, Vergine – Patrona d'Italia

Rimini: Convegno di Studi Cattolici



«Sono rari i cattolici che pensano che si possa ostacolare l'espansione di una religione diversa da quella cattolica in un paese. Purtroppo fino a questo punto gli errori hanno contagiato e pervaso le intelligenze. Per non lasciarci contagiare, ritorniamo sempre ai principi veritieri. Si sente dire: "E meglio che lo stato lasci tutti liberi in materia di religione!". Ma è un'osservazione nettamente contraria a ciò che il Signore ha voluto per noi. Quando Egli ha creato gli uomini e le società è stato perché la religione fosse positivamente operante»
(Marcel Lefebvre, *Vi trasmetto quel che ho ricevuto*, p. 128).

Rimini: da oltre vent'anni si svolge ad ottobre il Convegno di Studi cattolici.

2 maggio: Torneo di calcio della Tradizione a Rimini

1 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Giuseppe Artigiano, Sposo della B. V. Maria

2 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Atanasio, Vescovo, Confessore e Dottore

3 Domenica

4^a Domenica dopo Pasqua

4 Lunedì

S. Monica, Vedova

5 Martedì

S. Pio V, Papa e Confessore

6 Mercoledì

S. Giovanni alla Porta Latina

7 Giovedì

S. Stanislao, Vescovo e Martire

8 Venerdì

Appariz. di S. Michele Arcangelo

9 Sabato

S. Gregorio Nazianzeno, Vescovo e Dottore

10 Domenica

5^a Domenica dopo Pasqua

11 Lunedì

Ss. Filippo e Giacomo, Apostoli

12 Martedì

Ss. Nereo e Achilleo, Domitilla e Pancrazio, Martiri

13 Mercoledì

Vigilia dell'Ascensione

14 Giovedì

Ascensione del Signore

15 Venerdì

S. Giovanni Battista de la Salle, Confessore

16 Sabato

S. Ubaldo, Vescovo e Confessore

17 Domenica

Domenica dopo l'Ascensione

18 Lunedì

S. Venanzio, Martire

19 Martedì

S. Pietro Celestino, Papa e Confessore

20 Mercoledì

S. Bernardino da Siena, Confessore

21 Giovedì

S. Valente, Vescovo e Martire

22 Venerdì

Santa Rita, Vedova

23 Sabato

Vigilia di Pentecoste

24 Domenica

Pentecoste

25 Lunedì

Nell'Ottava - S. Gregorio VII, Papa e Confessore

26 Martedì

Nell'Ottava - S. Filippo Neri, Confessore

27 Mercoledì – Quattro tempora –

Nell'Ottava - S. Beda il Venerabile, Confessore e Dottore

28 Giovedì

Nell'Ottava - S. Agostino di Canterbury, Vescovo e Confessore

29 Venerdì – Quattro tempora –

Nell'Ottava - S. Maria Maddalena de' Pazzi, Vergine

30 Sabato – Quattro tempora –

Nell'Ottava - S. Felice I, Papa e Martire

31 Domenica

Festa della SS.ma Trinità

Montalenghe: guardando al futuro. I campi estivi per bambini



«Per la consolazione di coloro che soffrono, vorremmo che essi sapessero che lo Spirito Santo si manifesta nella nascita di una gioventù visibilmente ispirata da Lui: gioventù generosa, vigorosa, assetata di verità e di amore per Nostro Signore, per la Vergine Maria, per la Chiesa. Gioventù dai costumi puri e sani, decisa a non lasciarsi sedurre dai miraggi di questo mondo, che reagisce alla sovversione ed è pronta a realizzare grandi e belle iniziative»

(Marcel Lefebvre, *Vi trasmetto quel che ho ricevuto*, p. 82).

Il campeggio estivo dei bambini.

Esercizi spirituali per le donne dal 22 al 27 ad Albano
29 giugno: Ordinazioni diaconali e sacerdotali ad Ecône

1 Lunedì

S. Angela Merici, Vergine

2 Martedì

Ss. Marcellino, Pietro ed Erasmo, Martiri

3 Mercoledì

Ss. Pergentino e Laurentino, Martiri

4 Giovedì

Corpus Domini

5 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Bonifacio, Vescovo e Martire

6 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Norberto, Vescovo e Confessore

7 Domenica

2^a dopo Pentecoste

8 Lunedì

S. Medardo, Vescovo e Confessore

9 Martedì

Ss. Primo e Feliciano, Martiri

10 Mercoledì

S. Margherita di Scozia, Regina

11 Giovedì

S. Barnaba, Apostolo

12 Venerdì

Festa del Sacro Cuore di Gesù

13 Sabato

S. Antonio da Padova, Confessore e Dottore

14 Domenica

3^a dopo Pentecoste

15 Lunedì

Ss. Vito, Modesto e Crescenza, Martiri

16 Martedì

Ss. Quirico e Giulitta, Martiri

17 Mercoledì

S. Gregorio Barbarigo, Vescovo e Confessore

18 Giovedì

S. Efrem Siro, Diacono, Confessore e Dottore

19 Venerdì

S. Giuliana Falconieri, Vergine

20 Sabato

S. Silverio, Papa e Martire

21 Domenica

4^a dopo Pentecoste

22 Lunedì

S. Paolino da Nola, Vescovo e Confessore

23 Martedì

Vigilia di S. Giovanni Battista

24 Mercoledì

Natività di S. Giovanni Battista, Precursore

25 Giovedì

S. Guglielmo, Abate

26 Venerdì

Ss. Giovanni e Paolo, Martiri

27 Sabato

S. Ladislao, Re

28 Domenica

5^a dopo Pentecoste

29 Lunedì

Ss. Pietro e Paolo Apostoli

30 Martedì

Commemorazione di S. Paolo Apostolo

**Albano:
pronte a prendere il largo.
I campi estivi per le
bambine.**



«Bisogna ricostruire le roccaforti crollate, ricostruire i bastioni della fede: prima il Santo Sacrificio della Messa di sempre, che fa i santi, poi le nostre cappelle, che sono le nostre vere parrocchie, i nostri monasteri, le nostre famiglie numerose, le nostre imprese fedeli alla dottrina sociale della Chiesa, i nostri uomini politici decisi a fare la politica di Gesù Cristo; è tutto un tessuto di vita sociale cristiana, di costumi cristiani, di riflessi cristiani che dobbiamo restaurare, nella misura in cui Dio vorrà, quando vorrà»

(Marcel Lefebvre, *Lo hanno detronizzato*, p. 258).

Il campeggio estivo delle bambine.

Esercizi spirituali per le donne dal 27/7 al 1°/8 a Montalenghe
Esercizi spirituali per gli uomini dal 27/7 al 1°/8 ad Albano

1 Mercoledì

Preziosissimo Sangue di N. S.

2 Giovedì

Visitazione della B. V. Maria



3 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Ireneo, Vescovo e Martire

4 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Ulderico, Vescovo

5 Domenica

6^a dopo Pentecoste

6 Lunedì

S. Maria Goretti, Vergine e Martire

7 Martedì

Ss. Cirillo e Metodio, Vescovi e Confessori

8 Mercoledì

S. Elisabetta del Portogallo, Regina



9 Giovedì

S. Veronica Giuliani, Vergine

10 Venerdì

Ss. Sette Fratelli Martiri

11 Sabato

S. Pio I, Papa e Martire

12 Domenica

7^a dopo Pentecoste

13 Lunedì

S. Anacleto, Papa e Martire

14 Martedì

S. Bonaventura, Vescovo e Dottore

15 Mercoledì

S. Enrico, Imperatore

16 Giovedì

Madonna del Carmine



17 Venerdì

S. Alessio, Confessore

18 Sabato

S. Camillo de Lellis, Confessore

19 Domenica

8^a dopo Pentecoste

20 Lunedì

S. Girolamo Emiliani, Confessore

21 Martedì

S. Lorenzo da Brindisi, Confessore e Dottore

22 Mercoledì

S. Maria Maddalena, Penitente

23 Giovedì

S. Apollinare, Vescovo e Martire

24 Venerdì

S. Cristina, Vergine e Martire



25 Sabato

S. Giacomo, Apostolo

26 Domenica

9^a dopo Pentecoste

27 Lunedì

S. Pantaleone, Martire

28 Martedì

Ss. Nazario e Celso, Martiri

29 Mercoledì

S. Marta, Vergine

30 Giovedì

Ss. Abdon e Sennen, Martiri

31 Venerdì

S. Ignazio di Loyola, Confessore



Vigne di Narni: le Suore Consolatrici del Sacro Cuore



«O Gesù, o Maria, aiutateci a realizzare questa domanda del *Pater noster*: “Sia fatta la Tua volontà come in Cielo così in terra”, affinché le nostre anime diventino il tempio della Santissima Trinità oggi e per l’eternità! Che noi sacerdoti o futuri sacerdoti del Signore possiamo vivere in questa presenza attiva di Dio onnipotente ed onnipotente! [...]»

(Marcel Lefebvre, *Itinerario spirituale*, p. 34).

A Vigne di Narni (TR) ha sede la Congregazione delle Consolatrici del Sacro Cuore, fondate da P. Basilio Rosati.

Esercizi spirituali per gli uomini dal 3 all’8 a Montalenghe
Vacanza famiglie dal 9 al 20 a Pejo (TN)

1 Sabato – 1° Sabato del mese –

Ss. Fratelli Maccabei, Martiri

2 Domenica

10^a dopo Pentecoste

3 Lunedì

Ritrovamento di S. Stefano, Protomartire

4 Martedì

S. Domenico, Confessore e Dottore

5 Mercoledì

Dedicazione S. Maria della Neve

6 Giovedì

Trasfigurazione di N. S.

7 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Gaetano di Thiene, Confessore

8 Sabato

S. Giovanni Maria Vianney, Confessore

9 Domenica

11^a dopo Pentecoste

10 Lunedì

S. Lorenzo, Martire

11 Martedì

Ss. Tiburzio e Susanna, Martiri

12 Mercoledì

S. Chiara, Vergine

13 Giovedì

Ss. Ippolito e Cassiano, Martiri

14 Venerdì

Vigilia dell’Assunzione della B. V. Maria

15 Sabato

Assunzione della B. V. Maria

16 Domenica

12^a dopo Pentecoste

17 Lunedì

S. Giacinto, Confessore

18 Martedì

S. Agapito, Martire

19 Mercoledì

S. Giovanni Eudes, Confessore

20 Giovedì

S. Bernardo, Abate e Dottore

21 Venerdì

S. Giovanna Francesca Frémot de Chantal, Vedova

22 Sabato

Cuore Immacolato di Maria

23 Domenica

13^a dopo Pentecoste

24 Lunedì

S. Bartolomeo, Apostolo

25 Martedì

S. Ludovico Re, Confessore

26 Mercoledì

S. Zefirino, Papa e Martire

27 Giovedì

S. Giuseppe Calasanzio, Confessore

28 Venerdì

S. Agostino di Ippona, Vescovo, Confessore e Dottore

29 Sabato

Decapitazione di S. Giovanni Battista, Precursore

30 Domenica

14^a dopo Pentecoste

31 Lunedì

S. Raimondo Nonnato, Confessore



Velletri: le Suore Discepolo del Cenacolo

«Che noi possiamo vedere nell'Eucarestia il Dio Creatore e redentore, il Gesù del Presepio, il Gesù di Nazareth, il Gesù Profeta, Sacerdote e Re che ammaestra i suoi futuri sacerdoti e li consacra tali prima di salire sulla Croce, il Gesù che risuscita, sale in Cielo e manda il suo spirito d'Amore per fondare la sua Chiesa, la sua Sposa, il suo Corpo mistico, e per attirare i suoi membri al Cielo!»

(Marcel Lefebvre, *Itinerario spirituale*, p. 35).

Velletri (RM): le Suore Discepolo del Cenacolo, fondate da don Francesco Putti.

Sabato 5, domenica 6: Pellegrinaggio del Distretto italiano Bevagna-Assisi

1 Martedì

S. Egidio, Abate

2 Mercoledì

S. Stefano d'Ungheria, Re

3 Giovedì

S. Pio X, Papa e Confessore

4 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Rosa da Viterbo, Vergine

5 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Lorenzo Giustiniani, Vescovo e Confessore

6 Domenica

15^a dopo Pentecoste

7 Lunedì

S. Regina, Vergine e Martire

8 Martedì

Natività della B. V. Maria

9 Mercoledì

S. Gorgonio, Martire

10 Giovedì

S. Nicola da Tolentino, Confessore

11 Venerdì

Ss. Proto e Giacinto, Martiri

12 Sabato

Santo Nome di Maria

13 Domenica

16^a dopo Pentecoste

14 Lunedì

Esaltazione della Santa Croce

15 Martedì

Sette Dolori di Maria

16 Mercoledì

Ss. Cornelio Papa e Cipriano Vescovo, Martiri

17 Giovedì

Sacre Stigmate di San Francesco

18 Venerdì

S. Giuseppe da Copertino, Confessore

19 Sabato

Ss. Gennaro, Vescovo e Compagni, Martiri

20 Domenica

17^a dopo Pentecoste

21 Lunedì

S. Matteo, Apostolo ed Evangelista

22 Martedì

Ss. Maurizio e Compagni, Martiri

23 Mercoledì – Quattro Tempora –

S. Lino Papa, Martire

24 Giovedì

Madonna della Mercede

25 Venerdì – Quattro Tempora –

S. Nicola di Flüe, Confessore

26 Sabato – Quattro Tempora –

Ss. Cipriano e Giustina Vergine, Martiri

27 Domenica

18^a dopo Pentecoste

28 Lunedì

S. Venceslao, Martire

29 Martedì

Dedicazione di S. Michele Arcangelo

30 Mercoledì

S. Girolamo, Sacerdote, Confessore e Dottore



**Trentino:
Vacanza famiglie**

«Sappiate che uno dei ruoli principali del sacerdote è la santificazione dei focolari domestici, la santificazione delle famiglie. Voi dovrete diffondere la grazia dei sacramenti per santificare le famiglie. Dovrete anche aiutare i genitori nella santificazione dei loro figli e nella preparazione dei loro figli alla propria missione, alla propria vocazione, che si tratti di vocazione religiosa, sacerdotale o quella di genitori cristiani»

(Marcel Lefebvre, *Santità e Sacerdozio*, p. 287).

La vacanza famiglie si svolge da oltre dieci anni durante il mese di agosto.

Esercizi spirituali dal 5 al 10 per le donne a Montalenghe e per gli uomini ad Albano
23/25 ottobre: Convegno di Studi Cattolici a Rimini

- 1 Giovedì**
S. Remigio, Vescovo e Confessore
- 2 Venerdì – 1° Venerdì del mese –**
Ss. Angeli Custodi
- 3 Sabato – 1° Sabato del mese –**
S. Teresa del Bambin Gesù, Vergine
- 4 Domenica**
S. Francesco d'Assisi, Confessore – Patrono d'Italia
- 5 Lunedì**
Ss. Placido e Compagni, Martiri
- 6 Martedì**
S. Bruno, Confessore
- 7 Mercoledì**
Madonna del Rosario
- 8 Giovedì**
S. Brigida, Vedova
- 9 Venerdì**
S. Giovanni Leonardi, Confessore
- 10 Sabato**
S. Francesco Borgia, Confessore
- 11 Domenica**
20^a dopo Pentecoste
- 12 Lunedì**
Ss. Evagrio, Prisciano e Compagni
- 13 Martedì**
S. Edoardo Re, Confessore
- 14 Mercoledì**
S. Callisto I, Papa e Martire
- 15 Giovedì**
S. Teresa d'Avila, Vergine
- 16 Venerdì**
S. Edvige, Vedova

- 17 Sabato**
S. Margherita Maria Alacoque, Vergine
- 18 Domenica**
21^a dopo Pentecoste
- 19 Lunedì**
S. Pietro di Alcantara, Confessore
- 20 Martedì**
S. Giovanni Canzio, Confessore
- 21 Mercoledì**
S. Ilarione, Abate
- 22 Giovedì**
S. Maria di Salome
- 23 Venerdì**
S. Antonio Maria Claret, Vescovo e Confessore
- 24 Sabato**
S. Raffaele Arcangelo
- 25 Domenica**
Cristo Re
- 26 Lunedì**
S. Evaristo, Papa e Martire
- 27 Martedì**
S. Fiorenzo, Martire
- 28 Mercoledì**
Ss. Simone e Giuda, Apostoli
- 29 Giovedì**
S. Zenobio, Sacerdote e Martire
- 30 Venerdì**
S. Ponziano, Papa e Martire
- 31 Sabato**
S. Quintino, Martire

} Torna l'ora
solare



Triveneto: Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona

«Il successo apparente o nascosto del nostro apostolato c'interesserà poco. Il grande o piccolo numero delle anime non ci preoccuperà. «Una sola anima è una grande diocesi», diceva san Francesco di Sales. [...] Il nostro apostolato sarà strettamente soprannaturale in ogni sua motivazione se è voluto esclusivamente per la gloria e il Regno sociale di Nostro Signore. È la condizione *sine qua non* dell'efficacia reale del nostro apostolato»

(Marcel Lefebvre, *Santità e Sacerdozio*, p. 321).

Il Santuario della Madonna della Corona, che si trova a picco sulla Val d'Adige, è meta di un annuale pellegrinaggio.

Esercizi spirituali dal 9 al 14 per le donne ad Albano e per gli uomini a Montalenghe

1 Domenica

Tutti i Santi

2 Lunedì

Commemorazione di tutti i Fedeli Defunti

3 Martedì

S. Silvia

4 Mercoledì

S. Carlo Borromeo, Vescovo e Confessore

5 Giovedì

S. Zaccaria, Sacerdote e Profeta

6 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Severo, Vescovo e Martire

7 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Prosdocimo, Vescovo

8 Domenica

24ª dopo Pentecoste (V dopo l'Epifania)

9 Lunedì

Dedicazione dell'Arcibasilica del Laterano

10 Martedì

S. Andrea Avellino, Confessore

11 Mercoledì

S. Martino di Tours, Vescovo e Confessore

12 Giovedì

S. Martino I, Papa e Martire

13 Venerdì

S. Diego, Confessore

14 Sabato

S. Giosafat, Vescovo e Martire

15 Domenica

25ª dopo Pentecoste (VI dopo l'Epifania)

16 Lunedì

S. Gertrude, Vergine

17 Martedì

S. Gregorio Taumaturgo, Vescovo e Confessore

18 Mercoledì

Dedicazione delle Basiliche di S. Pietro e S. Paolo

19 Giovedì

S. Elisabetta d'Ungheria, Vedova

20 Venerdì

S. Felice di Valois, Confessore

21 Sabato

Presentazione al tempio della B. V. Maria

22 Domenica

Ultima dopo Pentecoste

23 Lunedì

S. Clemente I, Papa e Martire

24 Martedì

S. Crisogono, Martire

25 Mercoledì

S. Caterina d'Alessandria, Vergine e Martire

26 Giovedì

S. Silvestro, Abate

27 Venerdì

Medaglia Miracolosa

28 Sabato

S. Sostene, Martire

29 Domenica

1ª Domenica d'Avvento

30 Lunedì

S. Andrea, Apostolo



Pellegrinaggi locali: Verso la meta



«[...] Malgrado tutto io non sono pessimista. La Santa Vergine avrà la vittoria. Ella trionferà della grande apostasia, frutto del liberalismo. Ragione di più per non stare a rigirarsi i pollici! Dobbiamo lottare più che mai per il Regno sociale di Nostro Signore Gesù Cristo. Non siamo soli in questa battaglia: abbiamo con noi tutti i Papi fino a Pio XII compreso. Hanno tutti combattuto il liberalismo per liberare da esso la Chiesa. Dio non ha permesso che riuscissero, ma non è una ragione per deporre le armi!»

(Marcel Lefebvre, *Lo hanno detronizzato*, p. 258).

Pellegrinaggio a piedi da Montalenghe a Graglia (BI). Foto piccola: pellegrinaggio al Santuario di San Michele (FG).

1 Martedì

S. Pròculo, Vescovo

2 Mercoledì

S. Bibiana, Vergine e Martire

3 Giovedì

S. Francesco Saverio, Confessore

4 Venerdì – 1° Venerdì del mese –

S. Pietro Crisologo, Vescovo, Confessore e Dottore

5 Sabato – 1° Sabato del mese –

S. Saba, Abate

6 Domenica

2^a Domenica d'Avvento

7 Lunedì

S. Ambrogio, Vescovo e Dottore

8 Martedì

Immacolata Concezione della B. V. Maria

9 Mercoledì

S. Restituto, Vescovo e Martire

10 Giovedì

Traslazione della Santa Casa di Loreto

11 Venerdì

S. Damaso I, Papa e Confessore

12 Sabato

Ss. Epimaco e Alessandro, Martiri

13 Domenica

3^a Domenica d'Avvento

14 Lunedì

S. Spiridione, Vescovo

15 Martedì

S. Valeriano, Vescovo

16 Mercoledì – Quattro Tempora –

S. Eusebio, Vescovo e Martire

17 Giovedì

S. Lazzaro, Vescovo

18 Venerdì – Quattro Tempora –

Ss. Rufo e Zosimo, Martiri

19 Sabato – Quattro Tempora –

S. Anastasio I, Papa

20 Domenica

4^a Domenica d'Avvento

21 Lunedì

S. Tommaso, Apostolo

22 Martedì

S. Francesca Cabrini

23 Mercoledì

S. Vittoria, Vergine e Martire

24 Giovedì

Vigilia del S. Natale

25 Venerdì

S. Natale

26 Sabato

Nell'Ottava di Natale – S. Stefano, Protomartire

27 Domenica

Domenica nell'Ottava di Natale

28 Lunedì

Nell'Ottava di Natale – Santi Innocenti, Martiri

29 Martedì

Nell'Ottava di Natale – S. Tommaso di Canterbury, Vescovo e Martire

30 Mercoledì

Nell'Ottava di Natale – S. Eugenio, Vescovo e Confessore

31 Giovedì

Nell'Ottava di Natale – S. Silvestro I, Papa e Confessore

sue ornate vesti, levava, qui in Roma, sulle soglie dell'antica basilica del Principe degli Apostoli, la bandiera della povertà, quanto più lacera, tanto più bella, e apriva un nuovo cammino ai campioni della santità e della virtù, ai moderatori delle passioni umane, ai conciliatori delle discordie cittadine, ai restauratori della convivenza familiare e sociale, ai rinnovatori della pubblica pace e tranquillità. Quanti mossero sulle sue orme i piedi! Quanti si adunarono sotto le stuoie delle sue capanne alla Porziuncola! Quante vergini con Chiara di Assisi furono sue discepoli! Quanti Frati Minori e Terziari guardarono a lui!

Roma vide più volte Francesco pellegrino per le sue vie; lo vide pronò innanzi al Pontefice approvante la Regola di lui; lo vide stringersi al petto Domenico; e vide ambedue venerare come Madre la Santa Chiesa Romana, fratelli nel servirla, nel propagarla e nel difenderla, com'erano fratelli nella sequela del primo consiglio di Cristo.

La povertà di Cristo non impiccolisce il cuore, non restringe né spegne l'ardimento dell'animo generoso, ma alleggerisce il fardello della via, mette le ali al piede, infiamma lo zelo per accendere in ogni terra quel fuoco, che il Redentore era venuto a portare quaggiù. Così l'amore di Cristo trae Francesco dalla sua Tebaide, lo fa araldo del Vangelo, apostolo e adunatore di apostoli, pacificatore e padre di mistici cavalieri della pace e del bene, annunziatore del regno dei cieli nell'Umbria, nell'Italia, nell'Europa, nel mondo. La sua parola risonò in Assisi, nella valle di Spoleto, per le regioni italiche; i suoi piedi lasciarono orme per le strade di Spagna, sul suolo di Egitto, della Siria e della Palestina, di là dall'Adriatico; ascoltarono la sua voce popoli di diverse lingue e costumi, il Sultano del Nilo, gli uccelli della foresta. Ardente il suo cuore palpitava per tutte le creature di Dio, e a lui erano fratelli e sorelle il sole, la luna e le stelle, il vento, l'acqua, il fuoco, la nostra madre terra.

Messaggero del gran Re, se dai Capitoli generali dei suoi frati diletti diffuse missionari per l'Europa e nell'Africa, fortemente amò il paese, dove Dio gli aveva dato così dolce luogo nativo, e di qua e di là dall'Appennino peregrinò sovente, spargendo colla parola della fede e coll'esempio della virtù il profumo di quella santità cortese, lieta, amorosa di Dio e della natura, ardente della mansuetudine e della pace di Cristo, che coi suoi figli fece dell'Italia la terra di Francesco, a lui fervidamente devota, stringendo col cingolo francescano pontefici e re, ricchi e poveri, felici e sventurati, famiglie e popolani di ogni condizione e di ogni età.

Invocate dunque, o Romani, invocate, o dilette figli d'Italia, Francesco di Assisi e insieme a lui Caterina da Siena, quali alti Patroni vostri innanzi a Dio. Ai piedi di molti eroi di santità già vi inchinate pregando, implorando, ringraziando, lodando, e la vostra devozione e pietà, la quale più fervida e filiale si innalza alla Regina dei santi, sale al cielo non meno gradita a lei che al divino suo Figlio, glorificatore dei santi. Ma Dio, come nella varietà delle stelle del firmamento, esalta talora, nella schiera dei suoi eroi, anime da lui plasmate a cose grandi, le prepara ai turbini dei tempi, le fa portenti della loro età e dei secoli, specchi di virtù e di operosità, modelli e sproni ai posteri, nelle vicende tristi e liete del vivere civile, a rinnovare e rafforzare se stessi nel bene in pro della famiglia, dei concittadini, per la Chiesa e per la patria. Tali anime eroiche Noi vediamo in Caterina e in Francesco. Che se la gran donna, che qui veneriamo ed esaltiamo, non varcò, come Francesco, i mari, né si spinse fra i barbari e gl'infedeli, non ne ebbe meno ardimentoso il cuore; e anch'ella, pacificando nel cristiano costume l'Italia, adoperandosi e soffrendo per la Chiesa e per il Pontificato Romano, soffrì e operò a onore d'Italia e a bene universale dei popoli. Sono due fulgidissime glorie d'Italia, Caterina e Francesco; in essi, ancor

più che nelle virtù cavalleresche, nelle arti, nelle lettere e nelle scienze, trionfa il nome italiano. Seppero stringere in un amore i fratelli e Dio, e non mai disgiungere il servire a Dio dal servire i fratelli.

Ammirate dunque, dilette Figli, questi due eroi di tempra italiana, cui la fede sublima al cielo; e di lassù li invoca benigni e potenti, se altri mai, protettori del diletto popolo italiano, così vicino alla sede di Pietro. Quest'ora, dilette Figli, per voi, per tutti, grandi e piccoli, felici e infelici, per il mondo dei popoli, per l'Italia, è ora di preghiera e d'invocazione del patrocinio e dell'aiuto dei santi; mentre il turbine della guerra, scatenatosi dalle profondità delle passioni e degli egoismi umani, travolge nobili nazioni in lacrimevoli lotte per terra, per mare e nel cielo, rumoreggiando oscuro e minaccioso al di là delle barriere delle Alpi; mentre Dio, Signore dell'universo, dal quale dipendono gl'imperi e che solo è Colui il quale innalza e abbassa i troni e rende vani i pensieri dei popoli⁷, guarda quaggiù se vi sia uomo che mediti su tante rovine e se ne accori, e porga la mano alla giustizia che richiama la pace. Presso questo Dio, che perdonando fa più manifesta la sua potenza, imploriamo l'intercessione dei nostri insigni protettori, Caterina e Francesco, custodia e difesa d'Italia.

O Gesù, Verbo onnipotente, Re dei secoli, che al dividere che faceste le genti e al separare i figli di Adamo, fissaste i termini dei popoli⁸ e entro i confini d'Italia eleggeste e stabiliste il luogo santo, ove siede il vostro Vicario, guardate benigno questo popolo e questa terra da voi prediletta, bagnata dal sangue dei Principi dei vostri Apostoli e di tanti martiri, consacrata dalle virtù e dall'opera di tanti vostri Vicari, vescovi, sacerdoti, vergini e servi buoni e fedeli. Qui la fede in voi brillò sempre immacolata, santificò

gli antri e i rifugi dei vostri credenti, purificò i templi dei falsi dèi e innalzò a voi basiliche d'oro dall'una all'altra sponda dei mari che ne circondano; qui il vostro popolo più e più si strinse intorno ai vostri altari, dimentico dei dissensi, ansioso della concordia degli animi; e qui questo medesimo popolo implora da Voi, o Re divino delle nazioni, che corroboriate della vostra grazia e del vostro favore l'intercessione, che a protezione nostra in modo più alto e particolare affidiamo, presso il vostro trono di benignità e di misericordia, ai vostri due gran Servi Francesco e Caterina. Ascoltate, o Gesù, la nostra preghiera, che per le loro mani presentiamo a voi. Voi li amaste, voi li avete fatti grandi e potenti; Voi amate anche noi, che umilmente vi preghiamo; e il vostro infinito amore vi tiene presente in questo altare, cibo e bevanda a noi, pellegrini verso il cielo, in una valle di miserie e di timori e pericoli. Per il celeste patrocinio dei gloriosi vostri Servi trionfi in noi la vostra grazia, il vostro perdono, la munificenza vostra, la pace vostra. Trionfate, o gran Dio, in noi, nelle famiglie, in tutte le terre italiche, nelle pianure e nei monti, nei palazzi e nei tuguri, nei chiostri e nei pubblici uffici, nella gioventù e nella vecchiaia, nelle aurore e nei crepuscoli della vita. Trionfate nel mondo, o Dio degli eserciti; e quella pace, che il vostro cuore dona all'Italia, quella pace che voi lasciaste ai vostri Apostoli e noi invochiamo per tutti gli uomini, quella pace ritorni in mezzo ai popoli e alle nazioni, che l'oblio del vostro amore separa, che il rancore avvelena, che la vendetta accende. O Gesù, disperdete il turbine di morte che preme sull'umanità da voi redenta: fate un solo ovile pacifico dei vostri agnelli fedeli e randagi; sicché tutti vi ascoltino e seguano la vostra voce; tutte le genti vi adorino e vi servano, e tutte in una medesima fede, speranza e amore salgano dal corso irrevocabile del tempo a inabissarsi nella pace ineffabile dell'eternità beata. Così sia.



⁷ Sal 32, 10.

⁸ Deut 32, 8.

ORARI DELLE SS. MESSE

AGRIGENTO (Provincia): una volta al mese (per informazioni 0922.875.900).

ALBANO LAZIALE (Roma): **Fraternità San Pio X [presidenza del Superiore del Distretto]** - Via Trilussa, 45 - 00041 - Tel. 06.930.68.16 - Fax 06.930.58.48 - E-mail: albano@sanpiox.it. Ogni giorno alle 7.15; domenica e festivi alle 10.30, Vespri e Benedizione alle 18.30.

ATESSA: una domenica al mese alle 17.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

BRESSANONE (BZ): Cappella della Sacra Famiglia - Via Laghetto 12/A. Domenica e festivi alle 17.00 (per informazioni: 0472.83.76.83).

CALABRIA E PUGLIA: per informazioni: 06.930.68.16.

CUNEO: S. Messa una domenica al mese. Per informazioni: 011.983.92.72.

FERRARA: Oratorio Sant'Ignazio di Loyola - Via Carlo Mayr, 211. Domenica e festivi alle 10.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

FIRENZE: Cappella Santa Chiara - Via Guerrazzi, 52. La 1^a, 3^a e 5^a domenica del mese alle 10.00 (per informazioni: 0541.72.77.67).

LUCCA: Cappella San Giuseppe - Via Angelo Custode, 18. La 1^a, 3^a e 5^a domenica del mese alle 17.00 (per informazioni: 0541.72.77.67).

MILANO-SEREGNO (MI): Cappella di Maria SS.ma Immacolata - Via G. Rossini, 35. Domenica e festivi alle 10.00 (per informazioni: 011.983.92.72).

MONTALENGHE (TO): **Priorato San Carlo Borromeo** - Via Mazzini, 19 - 10090 - Tel. 011.983.92.72 - Fax 011.983.97.23 - E-mail: montalenghe@sanpiox.it. Ogni giorno alle 7.30; domenica e festivi alle 8.30; S. Rosario alle 18.45; domenica (Vespri e Benedizione eucaristica) e giovedì (Benedizione eucaristica) alle 18.30.

NAPOLI: Cappella dell'Immacolata - Via S. Maria a Lanzati, 21. Domenica e festivi alle 11.00 (per informazioni: 06.930.68.16).

NARNI (TR): Consolatrici del Sacro Cuore - Via Flaminia Vecchia, 20 - 05030 - Tel. 0744.79.61.71. Ogni giorno alle 7.45; domenica e festivi alle 17.30.

PALERMO: S. Messa una domenica al mese. Per informazioni: 0922.875.900.

PARMA: Via Borgo Felino, 31. La 3^a domenica del mese alle 17.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

PESCARA: la 4^a domenica del mese alle 18.30 (per informazioni: 0541.72.77.67).

RIMINI (fraz. Spadarolo): **Priorato Madonna di Loreto** - Via Mavoncello, 25 - 47923 - Tel. 0541.72.77.67 - Fax 0541.179.20.47 - E-mail: rimini@sanpiox.it. In settimana alle 7.00 e alle 18.30; domenica e festivi ore 8.00 e 10.30.

ROMA: Cappella Santa Caterina da Siena - Via Urbana, 85. Domenica e festivi alle 11.00 (per informazioni: 06.930.68.16).

TORINO: Cappella Regina del S. Rosario - Via San Quintino, 21/G. Domenica e festivi alle 11.00; 1^o Venerdì del mese, ore 18.30 (per informazioni: 011.983.92.72).

TRENTO: La 3^a domenica del mese alle 10.30 (per informazioni: 0422.17.810.17).

TREVISO-LANZAGO DI SILEA (TV): **Priorato San Marco** - Via Matteotti, 26 (Cappella al n°civico 16) - 31057 Lanzago di Silea (TV). Tel. 0422.17.810.17 - E-mail: silea@sanpiox.it. Lunedì, martedì e mercoledì alle 7.00; giovedì, venerdì e sabato alle 18.00; giovedì Benedizione eucaristica alle 18.30.

VELLETRI (RM): Discepoli del Cenacolo - Via Madonna degli Angeli, 78 - 00049 - Tel. 06.963.55.68. Ogni giorno alle 7.15; domenica e festivi alle 8.00.

VERONA: La domenica alle 18.00 (per informazioni: 0422.17.810.17).

**“La Fraternità San Pio X in Italia”, supplemento a “La Tradizione Cattolica” n. 4 (93) 2014 - Poste Italiane
Tariffa Associazioni Senza fini di Lucro: “Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 - DCB Rimini valida dal 18/05/00”.**

In caso di mancato recapito rinviare all'uff. CPO. RIMINI per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere la relativa tariffa.